



CONGREGAZIONE
PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA
(DEGLI ISTITUTI DI STUDI)

Città del Vaticano, 8 dicembre 2021

00120 CITTÀ DEL VATICANO

Prot.: 907/2021

Lettera circolare n. 4
per la fedele esecuzione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*

Ai Gran Cancellieri,
ai Rettori e ai Decani
delle Facoltà ecclesiastiche,
e, per conoscenza,
ai Rettori delle Università cattoliche
e ai Presidenti delle Conferenze Episcopali

Questa Lettera circolare n. 4, indirizzata a tutti i Gran Cancellieri, ai Rettori e ai Decani delle Facoltà ecclesiastiche, vuole esprimere e tradurre in atto, in seguito alla Lettera circolare n. 3 (8 dicembre 2020), la sollecitudine della Santa Sede per la promozione degli studi ecclesiastici.

1. Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche (13 maggio 2021)

L'impatto della comunicazione digitale sul mondo della formazione e dell'istruzione ha messo in evidenza, fin dai primi anni 2000, l'ampio panorama dell'"insegnamento a distanza". Non si tratta soltanto di un fattore di innovazione tecnologica introdotto nel mondo della formazione universitaria, ma anche di un elemento capace di trasformare profondamente la cultura accademica e di riscrivere la logica dei processi di educazione e di apprendimento nonché gli obiettivi della formazione.

Agli Em.mi, Ecc.mi e Rev.mi Gran Cancellieri
delle Istituzioni Ecclesiastiche
= LORO SEDI =

Per questo la Santa Sede, già prima della pubblicazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, ha manifestato il proprio interesse per questa modalità di insegnamento. In effetti, la Congregazione per l'Educazione Cattolica aveva concesso già da diversi anni ad alcuni Istituti Superiori di Scienze Religiose la possibilità di impartire alcune discipline sotto forma di insegnamento a distanza, a condizione che fossero soddisfatte determinate esigenze in termini di formazione comunitaria. Infatti, l'educazione cattolica non è mai un semplice processo di trasmissione di conoscenze e competenze intellettuali; essa intende piuttosto contribuire alla formazione integrale della persona nelle sue diverse dimensioni (intellettuale, culturale, spirituale...) incluse, ad esempio, la vita comunitaria e le relazioni vissute all'interno della comunità accademica e in stretto rapporto con il corpo docente, il personale amministrativo e di servizio e gli altri studenti.

Un ulteriore passo è stato compiuto con la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*. Le Facoltà/Università ecclesiastiche hanno ora la possibilità, con la previa approvazione di questo Dicastero, di elaborare ordinamenti degli studi in cui "una parte dei corsi può essere svolta nella forma di insegnamento a distanza" (VG, *Norme Applicative*, art. 33, § 2).

Lo scopo della presente Istruzione (www.educatio.va), frutto di un'ampia consultazione di tutte le Facoltà e Università ecclesiastiche (cfr. Lettera Circolare, n. 1 dell'8 dicembre 2018), dei qualificati pareri di esperti in materia da diverse parti del mondo, nonché dei Membri della medesima Congregazione e degli Organismi della Curia Romana, è di offrire linee guida e norme circa le diverse modalità di didattica e le percentuali da adottare nell'insegnamento a distanza, l'importanza delle relazioni accademiche (con attenzione particolare alla figura del *tutor*), la diversità degli studenti (specialmente gli agenti pastorali, i membri di vita contemplativa nonché le periferie umane), l'accesso alla biblioteca e alle banche dati, la questione della valutazione, etc.

2. Crediti

Le *Ordinationes* della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* fanno riferimento a dei numeri di crediti (cfr art. 55, 1° a; 64, § 3; 66, 1° a). Per rispondere ad alcune domande di chiarificazione rivolte alla nostra Congregazione, ci sembra necessario tornare su questo argomento conservando tuttavia sempre in mente che "gli studi ecclesiastici non possono limitarsi a trasferire conoscenze, competenze, esperienze, agli uomini e alle donne del nostro tempo, desiderosi di crescere nella loro consapevolezza cristiana, ma devono acquisire l'urgente compito di elaborare strumenti intellettuali in grado di proporsi come paradigmi d'azione e di pensiero, utili all'annuncio" (VG, Proemio, 5). Secondo questa prospettiva, sarebbe un grande sbaglio ridurre il lavoro scientifico dello studente di una Facoltà ecclesiastica "al semplice completamento dell'ordinamento degli studi mediante l'ottenimento dei rispettivi crediti formativi comparabili/ECTS. Si tratta, piuttosto, di allargare l'orizzonte della formazione accademica attraverso la frequenza di

lezioni, la partecipazione agli esercizi e la frequenza ai seminari, lo studio privato, il lavoro personale sotto la guida dei professori, la preparazione di elaborati, la partecipazione attiva con gli studenti, la ricerca, l'azione pastorale, gli esami” (*Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche*, II).

Per rispondere al meglio alle attese delle Facoltà e nel rispetto degli impegni internazionali presi dalla Santa Sede, la Congregazione preparerà una normativa sui crediti. Al riguardo, sarebbe utile ricevere per posta o per e-mail (segedu@libero.it), entro il 31 marzo 2022, le eventuali osservazioni in merito.

3. Altri titoli

In risposta ad altre domande, vorremmo precisare ciò che è stato scritto nella Lettera Circolare n. 1 (8 dicembre 2018). La Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* prevede che, oltre ai gradi accademici conferiti per autorità della Santa Sede, una Facoltà “possa conferire altri titoli” (VG, *Ord.*, art. 41) nel rispetto dell'unità del sistema di Educazione Superiore della Santa Sede (cfr *Qualifications framework* – www.educatio.va). Prima di dare il suo nulla osta, la Congregazione per l'Educazione Cattolica valuta, oltre all'ordinamento degli studi presentato secondo l'ordine indicato nell'Appendice I all'art. 7 delle Norme Applicative, i seguenti aspetti: - la coerenza con il profilo professionale/settoriale e con l'ispirazione particolare/carismatica della Facoltà (cfr VG, art. 3, § 1); - la necessità e l'utilità di una tale formazione accademica che deve "aiutare attivamente, secondo la propria natura e in stretta comunione con la Gerarchia, sia le Chiese particolari sia quella universale in tutta l'opera dell'evangelizzazione" (VG, art. 3, § 3); - la legislazione di riferimento e le eventuali prassi regionali; - chi sono le autorità competenti; - le risorse umane (numero, competenza specifica nel campo, ecc.); - i materiali necessari; - com'è prevista la verifica della qualità.

Si aggiunge che gli altri titoli sono “considerati diplomi finalizzati a presentare e approfondire un aspetto specifico della verità cristiana (cfr. VG, Proemio, 4 § a)” (*Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche*, art. 7, § 1) e “ispirati ai criteri dell'interdisciplinarietà e transdisciplinarietà” (art. 7, § 2).

Questi altri titoli, pur avendo ricevuto il nulla osta della Congregazione, sono titoli propri della Istituzione. Pertanto, in quanto tali, non possono essere vidimati dalla medesima Congregazione o da altri Dicasteri della Santa Sede o dalle varie Nunziature Apostoliche.

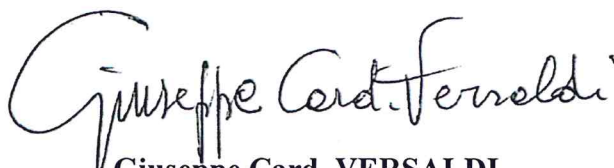
4. Eventuali suggerimenti

La Congregazione per l'Educazione Cattolica desidera ribadire la sua piena disponibilità a sostenere al meglio l'accoglienza della nuova Costituzione Apostolica per promuovere “un rilancio degli studi ecclesiastici nel contesto della nuova tappa della missione della

Chiesa, marcata dalla testimonianza della gioia che scaturisce dall'incontro con Gesù e dall'annuncio del suo Vangelo" (VG, Proemio, 1), che Papa Francesco ha programmaticamente proposto a tutto il Popolo di Dio nella *Evangelii gaudium*. Se si ritiene utile per le Istituzioni ecclesiastiche del mondo intero che altri argomenti siano da trattare in una prossima Lettera Circolare, il Dicastero accoglie ogni suggerimento, nonché le varie riflessioni in merito che possono essere presentate.

I Gran Cancellieri sono gentilmente pregati di inoltrare questa Lettera Circolare, la cui autorità è ricordata dal fatto che "per dare la dovuta esecuzione alla presente Costituzione si devono osservare le Norme applicative emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica" (VG, art. 10), ai Presidi e ai Decani, i quali sono invitati a darne la massima diffusione presso le persone direttamente (corpo docente, segreterie, Istituzioni incorporate, aggregate e affiliate, ecc.) o indirettamente (esperti in materia, ecc.) interessate.

Certi della Vostra piena collaborazione nella messa in applicazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* di Papa Francesco circa le Università e le Facoltà ecclesiastiche, ringraziamo del Vostro prezioso e qualificato impegno e porgiamo i migliori auguri.



Giuseppe Card. VERSALDI

Prefetto



Angelo Vincenzo ZANI

Arciv. tit. di Volturno

Segretario